

**MOZIONE N° 75**

Approvata Con Modifiche dal Consiglio Comunale in data 21 novembre 2022

OGGETTO: PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.): UN DIRITTO INVIOLABILE, UNA SCELTA DI CIVILTA' PER LA CITTA' DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO E RILEVATO CHE

- L'Assemblea delle Nazioni Unite nel dicembre 2006 ha approvato la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. La Convenzione è entrata in vigore nel maggio 2008 ed è stata ratificata prima dal Parlamento Italiano nel 2009 e poi anche dal Parlamento dell'Unione Europea nel 2010. Obiettivo della Convenzione è quello di promuovere, proteggere ed assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità, eliminando le barriere di varia natura che possono ostacolare la loro partecipazione in modo pieno ed effettivo alla società.

- L'eliminazione delle barriere architettoniche e l'elaborazione di nuovi canoni culturali esprimono un passaggio indispensabile per valutare l'attuazione dei principi fondamentali stabiliti, non solo dalla Convenzione ONU e dal Parlamento dell'Unione Europea, ma anche dalla Carta Costituzionale (articolo 2, seconda parte, Costituzione) per l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà. Infatti il compito della Repubblica è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che *«limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti ... all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»* (articolo 3, secondo comma, Costituzione).

- I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) sono stati introdotti nel 1986 con l'articolo 32 comma 21 della Legge n. 41, stabilendo che: *"... dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge."* Ulteriori integrazioni si sono avute con l'articolo 24 comma 9 della Legge quadro 104 del 1992 ed altre successive.

- I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) hanno la finalità di identificare le barriere architettoniche presenti, pianificarne l'eliminazione, programmare il finanziamento degli interventi e verificarne la reale rimozione.

- I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) sono dei documenti di cui i Comuni si sarebbero dovuti dotare per legge entro il 1987 con l'obiettivo di identificare ed abbattere tutte le barriere architettoniche che possano in qualche modo limitare la partecipazione dei

cittadini alla vita pubblica, riguardano quindi:

- edifici e spazi pubblici ove si svolgono funzioni pubbliche;
 - edifici privati aperti al pubblico;
 - per una città, dotarsi del P.E.B.A. significa diventare più sostenibile e inclusiva per tutte e tutti. Vuol dire dimostrare di possedere la capacità di prendersi cura delle persone nella loro specificità, singolarità, diversità, indipendentemente dalla disabilità di cui sono portatrici, al fine di permettere la piena espressione e realizzazione di aspirazioni, desideri, progetti di crescita personale, autodeterminazione, di inclusione e di partecipazione sociale e comunitaria all'interno della comunità di appartenenza. Pertanto l'accessibilità degli spazi urbani è un diritto che non riguarda esclusivamente i cittadini portatori di disabilità permanenti (fisiche o sensoriali), ma anche chi ha impedimenti temporanei, le famiglie con passeggini, gli anziani e i turisti portatori di disabilità;
 - spazi esterni di tutto il territorio comunale.
- I Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) sono stati pensati per garantire il diritto alla mobilità di ogni persona presente sul territorio nazionale, onde evitare ogni forma di discriminazione delle persone con disabilità permanente o temporanea, così come già definito dal D.P.R. 27 aprile 1978, n. 384.

TENUTO CONTO CHE

- Il regolamento n. 384, regolamento Disability Manager della Città di Torino, all'articolo 2 comma 1 punto i) recita: "si attiva con la collaborazione tecnica e amministrativa della Città per la stesura e l'approvazione del P.E.B.A. - Piano di Eliminazione di Barriere Architettoniche".
- Le associazioni impegnate nella tutela dei disabili fisici e sensoriali rilevano la mancata adozione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche da parte dell'amministrazione e chiedono che venga loro garantito un giusto diritto, in un'ottica di collaborazione.
- La complessità dell'elaborazione del P.E.B.A. per una città come Torino è notevole e per questo richiede il coinvolgimento di professionalità diverse che vanno dall'edilizia al suolo e alla viabilità, alla cura della città.
- Il tempo necessario alla redazione del suddetto piano con una struttura dedicata è di molti mesi/uomo (si cita ad esempio il P.E.B.A. della Città di Genova: l'iter per la redazione del P.E.B.A. è iniziato il 28/02/1986 e si è concluso con l'approvazione in Giunta Comunale con il DGC n. 23 del 11/02/2021, impegnando il Comune per 6 anni attraverso un gruppo di lavoro interdisciplinare).
- La Città di Torino, non si è ancora dotata di una struttura con il compito specifico di preparare il P.E.B.A..
- L'accessibilità degli spazi urbani è un diritto che non riguarda esclusivamente i cittadini portatori di disabilità permanenti (fisiche o sensoriali), ma anche chi ha impedimenti temporanei, le famiglie con passeggini, gli anziani e i turisti portatori di disabilità.

CONSIDERATO CHE

- La Legge n. 67 del 2006 - "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"- tutela il diritto alla mobilità delle stesse.
- In data 26/10/2015 il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo per la predisposizione e realizzazione di un P.E.B.A. per la Città di Torino (deliberazione mecc. 2015 02985/033).
- In data 27/04/2020 il Consiglio Comunale di Torino ha deliberato (deliberazione mecc. 2019 04099/002) l'individuazione dei fondi per dar corso agli interventi previsti dal P.E.B.A., ovvero il 10% degli oneri dovuti relativamente ai permessi di costruzione rilasciati dal Comune.
- In data 21/03/2022 il Consiglio Comunale ha approvato la Mozione n. 14/2022 in cui si conferma l'assenza di un P.E.B.A. della Città e si richiede un cronoprogramma per la sua realizzazione.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. istituire un gruppo di lavoro tecnico composto da membri di questa amministrazione e dal Disability Manager, coordinato da una figura professionale interna all'Ente con le idonee competenze, finalizzato a redigere - o far redigere da professionalità individuate attraverso apposito bando pubblico - e applicare il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche, dando adeguata copertura economica a tutte le necessità che l'elaborazione del piano può richiedere;
2. definire un aggiornamento trimestrale da realizzare con le Commissioni II, IV e Diritti e Pari Opportunità (in commissioni congiunte), anche coinvolgendo le associazioni cittadine che si occupano di disabilità fisica e sensoriale;
3. attuare il piano attraverso una previa mappatura di tutte le barriere esistenti - coinvolgendo referenti tecnici per ciascuna Circoscrizione - redigere il piano economico pluriennale nonché quello annuale per portare a termine gli obiettivi definiti secondo un ordine di priorità individuato con le associazioni più rappresentative in materia.